

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA VAL D'AOSTA	TAAA86601X
VIA POLIBIO/A	TAAA866021
VIA UMBRIA	TAAA866032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN GIOVANNI BOSCO	TAAE866015
VAL D'AOSTA	TAAE866026
LORENZINI	TAAE866037
null	TAAE866048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN G. BOSCO	TAMM866014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA VAL D'AOSTA TAAA86601X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA POLIBIO/A TAAA866021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA UMBRIA TAAA866032

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

SAN GIOVANNI BOSCO TAAE866015

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VAL D'AOSTA TAAE866026

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

LORENZINI TAAE866037

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SAN G. BOSCO TAMM866014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è stato reintrodotta dalla legge 92/2019. Il Collegio docenti ha elaborato un curricolo sulla base delle linee guida proposte dal Ministero e i Consigli di Classe hanno programmato specifici obiettivi e competenze da raggiungere. L'insegnamento di Educazione Civica per 33 ore annuali è attribuito in contitolarità a più docenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "SAN G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il Curricolo, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali. I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo che definiscono: • le finalità generali dell'azione educativa e didattica; • i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; tali traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia del sistema nazionale e della qualità del servizio ..."; essi non sono modificabili; non si può prescindere dal loro raggiungimento; sono valutabili al termine del primo ciclo; sono verificabili non direttamente ma attraverso l'acquisizione e il padroneggiamento consapevole, intenzionale e responsabile dei saperi e delle abilità in "compiti in situazione", vale a dire il padroneggiamento delle conoscenze e delle abilità in contesti differenti attraverso la trasferibilità consapevole e responsabile dei "saperi pratici" • gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria; essi sono ritenuti strategici al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali. L'elaborazione del curricolo è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. Con l'autonomia scolastica,

spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti sulla base del curriculum allegato.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le competenze possono essere di natura disciplinare, ma anche di natura trasversale e comportamentale. Secondo l'art. 3 del disegno di legge n. 1306, approvato dal Senato il 13.12.2002, ai docenti è affidata "la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti...e la certificazione delle competenze da essi conseguite". A tal proposito la nostra scuola ha approntato una tabella sinottica delle competenze trasversali di ordine intellettuale, metodologico, personale e sociale e di comunicazione in cui sono indicati anche i relativi livelli di competenza e i criteri di valutazione al fine di fornire a tutti i docenti una linea progettuale da seguire, se è vero che le competenze stesse devono essere oggetto di apprendimento, sollecitato sinergicamente da tutti gli operatori scolastici. Le competenze di ordine intellettuale si richiamano alle discipline e sono indispensabili alla realizzazione dei progetti legati ai campi generali della formazione. Le competenze di ordine metodologico sono legate all'acquisizione delle tecniche, strategie richieste

nei diversi campi disciplinari. Le competenze di ordine personale e sociale si riferiscono all'acquisizione di comportamenti e attitudini corretti. Le competenze dell'ordine della comunicazione si riferiscono all'appropriarsi dei vari linguaggi e al loro utilizzo nei diversi contesti. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla costruzione del curriculum verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Nell'Istituto Comprensivo, proprio perché è possibile distendere e accompagnare nel tempo l'osservazione, è possibile cogliere meglio diversità, stili e potenzialità degli allievi, innestando su tali diversità la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento. Gli obiettivi educativi del primo ciclo dell'istruzione, la cui finalità è la "promozione del pieno sviluppo della persona", sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali a tutti i campi di esperienza e alle discipline, ed interagiscono con gli obiettivi di apprendimento per poter coniugare l'educazione con l'istruzione. Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono fissati dalle indicazioni per ogni disciplina al termine della terza e quinta classe della scuola primaria e della terza della scuola secondaria di I grado: sono verticali e funzionali allo sviluppo delle COMPETENZE. La competenza è la capacità dimostrata di saper utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini (capacità) personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale e/o professionale. E' valutabile soltanto nell'ambito di un contesto, poiché una competenza è più o meno adeguata a seconda di quanto permetta alla persona di "competere" in una specifica situazione. L. M. Spencer e S.M. Spencer paragonano la competenza ad un iceberg, nella cui parte emersa sono riscontrabili le conoscenze e le abilità (skills) e nella cui parte sommersa sono presenti tutti i tratti motivazionali ed affettivi della persona. Per questo motivo è importante che la scuola agisca sulla parte sommersa dell'iceberg durante il processo di acquisizione delle competenze. (Questo è l'ambito del metodo/contenuto e della libertà d'insegnamento.) Finalità comune della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è promuovere la formazione integrale della personalità degli alunni nel rispetto delle diverse culture attualmente presenti nella nostra società. TRAGUARDI Orientamenti della Scuola dell'infanzia • la maturazione dell'identità, • la conquista dell'autonomia • lo sviluppo delle competenze. Indicazioni Nazionali della Scuola primaria • alfabetizzazione culturale • acquisizione dell'autonomia personale, • partecipazione alla convivenza democratica. Programmi della Scuola secondaria di I grado • raggiungimento di una preparazione di base intesa

come premessa per l'ulteriore educazione permanente • capacità di analisi • auto-percezione • consapevolezza nelle decisioni (basata sulla conoscenza di sé).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze possono essere di natura disciplinare, ma anche di natura trasversale e comportamentale. Secondo l'art. 3 del disegno di legge n. 1306, approvato dal Senato il 13.12.2002, ai docenti è affidata "la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti...e la certificazione delle competenze da essi conseguite". A tal proposito la nostra scuola ha approntato una tabella sinottica delle competenze trasversali di ordine intellettuale, metodologico, personale e sociale e di comunicazione in cui sono indicati anche i relativi livelli di competenza e i criteri di valutazione al fine di fornire a tutti i docenti una linea progettuale da seguire, se è vero che le competenze stesse devono essere oggetto di apprendimento, sollecitato sinergicamente da tutti gli operatori scolastici. Le competenze di ordine intellettuale si richiamano alle discipline e sono indispensabili alla realizzazione dei progetti legati ai campi generali della formazione. Le competenze di ordine metodologico sono legate all'acquisizione delle tecniche, strategie richieste nei diversi campi disciplinari. Le competenze di ordine personale e sociale si riferiscono all'acquisizione di comportamenti e attitudini corretti. Le competenze dell'ordine della comunicazione si riferiscono all'appropriarsi dei vari linguaggi e al loro utilizzo nei diversi contesti. La costruzione del Curricolo verticale è vista quindi come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il curricolo verticale comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geo-storico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La

continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal POF di Istituto:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto i docenti dei tre ordini di scuola si sono confrontati e, dopo attenta lettura delle Nuove Indicazioni, è stato elaborato un Curricolo che parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1) **Imparare a imparare:** Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 2) **Competenze sociali e civiche:** Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

NOME SCUOLA

VIA VAL D'AOSTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte e i bisogni educativi delle famiglie e realizza il senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione. In essa devono essere create le condizioni per lo sviluppo armonico della personalità e l'acquisizione dell'autonomia e della competenza partendo da basi percettive, motorie, manipolative. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una loro storia; le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate e si possono evolvere in modo armonioso grazie all'impegno professionale degli insegnanti, alla collaborazione delle famiglie, all'organizzazione delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi. Partendo da capacità percettive, manipolative, motorie del bambino, dagli Orientamenti Educativi del 1991 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si prevedono i seguenti campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino: Il sé e l'altro □ Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Il corpo in movimento □ Identità, autonomia, salute Linguaggi, creatività, espressione □ Gestualità, arte, musica, multimedialità I discorsi e le parole □ Comunicazione, lingua, cultura La conoscenza del mondo □ Ordine, misura, spazio, tempo, natura. Poiché il successo educativo si realizza quando la famiglia, la scuola e le altre realtà educative cooperano costruttivamente tra loro in un rapporto di integrazione e di continuità, sarà doveroso creare periodici incontri con le famiglie per renderle partecipi della vita scolastica e delle problematiche dei bambini al fine di individuare le strategie atte a realizzare unitarietà educativa e a recuperare eventuali disagi dei bambini. Nel corso dell'anno scolastico saranno realizzati momenti di corralità tra le sezioni con la collaborazione attiva delle famiglie (la festa dell'autunno, i canti di Natale, ...) . La nostra programmazione terrà conto dei campi di esperienza e attraverso di essa avremo la possibilità di contestualizzare tenendo conto della realtà ambientale, sociale, economica, culturale nella quale ci troviamo ad operare. Ciò che collegherà i diversi campi di esperienza, sarà la comunicazione in tutte le sue sfaccettature intesa come strumento per stabilire relazioni. Al centro della programmazione ci sarà il bambino con i suoi stili, i suoi ritmi e modalità di apprendimento e con i suoi bisogni comunicativo-relazionali. Ogni attività di programmazione avrà alcune caratteristiche ben precise: flessibilità, collegialità, relazionalità. La scuola dell'Infanzia non dovrà essere solo un ambiente di vita, ma anche di apprendimenti e di relazioni, essere

stimolante e pieno di messaggi, costituire un filtro per proteggere i piccoli da eventuali esperienze negative per il processo di formazione. Sarà organizzato intorno al bambino un ambiente globalmente educante sia sul piano materiale, sia sul piano operativo e dei rapporti sociali. La nostra programmazione non prevede occasionalismo e improvvisazione ma analizzerà i bisogni – diritti dell'infanzia ed il nostro progetto dovrà essere rispondente alle istanze sociali e culturali nonché progettato all'interpretazione corretta del potenziale psicologico dei bambini. Bisogna poi tener conto delle considerazioni di carattere verticale, ovvero della presentazione di aggregazioni di contenuti/attività riferibili ai campi di esperienza e, partendo da questi ultimi, saranno individuati interventi educativi significativi che devono tener conto delle finalità della scuola dell'Infanzia: • maturazione della identità; • conquista dell'autonomia ; • sviluppo delle competenze. La nostra sarà una programmazione del curricolo dove saranno tenute conto sia le ragioni motivazionali del soggetto che apprende, sia le ragioni culturali dell'oggetto di conoscenza (i campi di esperienza). Impostare un siffatto tipo di lavoro significa dare voce ai bisogni-interessi reali del bambino, nonché alle strutture cognitivo-creative di natura corporea, linguistica, scientifica. La Scuola dell'Infanzia si preoccuperà di assicurare al bambino uno sviluppo multidimensionale della personalità sui piani affettivo, sociale, cognitivo, motorio, creativo affinché diventi soggetto libero, responsabile ed attivamente partecipe alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Inoltre le unità di apprendimento che individueremo attraverseranno trasversalmente tutti i campi di esperienza, così come previsto dai nuovi ordinamenti. I suddetti saranno esplicitati nelle programmazioni di intersezione le quali avranno una scansione bimestrale. La conduzione delle attività didattiche che dovrà consentire a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità e di raggiungere elevati livelli di istruzione sarà più efficace se la valutazione accompagnerà costantemente, sistematicamente i processi di insegnamento/apprendimento realizzando un circolo tra analisi della situazione- progettazione-attuazione-valutazione-riprogettazione. Ogni docente si baserà sui criteri di gradualità e continuità, evidenziando i ritmi di apprendimento e i processi di crescita. In tal modo potranno essere valutati i contenuti appresi, le abilità acquisite, le modalità nella partecipazione, vista quest'ultima sia come volontà di applicazione, sia come presa di coscienza della propria identità e della propria autonomia. Sintetizzando, la nostra programmazione sarà intesa come insieme di procedure e di scelte relative a: finalità, obiettivi, campi di esperienza educativa, metodologia e strategie didattiche, verifica dei processi e dei risultati formativi. La scuola dovrà essere "scuola della ricerca" che preveda: flessibilità e modularità degli spazi interni con l'eventuale utilizzo anche di laboratori. Le fasi della programmazione possono essere così sintetizzate: • Osservazione dei bambini e rilevazione di

motivazioni, competenze, conoscenze acquisite; • Elaborazione dei dati raccolti e riflessione collegiale in uno scambio di considerazioni; • Progettazione del contesto, degli interventi didattici in un percorso integrato; • Valutazione dei dati emersi nel corso delle attività. La programmazione procede per unità di apprendimento comprensive di obiettivi formativi, scelte dei metodi, contenuti, modalità di verifica, modalità di valutazione. Ogni percorso è flessibile, fruibile da ciascun bambino con strategie operative, tempi e ritmi in relazione alle proprie esigenze formative. Ogni unità procede per fasi così scandite: 1. Analisi della situazione di partenza Nella Scuola dell'Infanzia hanno un ruolo privilegiato l'osservazione sistematica e la documentazione delle esperienze fatte dai bambini. L'osservazione attenta dei bambini nel corso di tutte le attività permette alle insegnanti di tenere sotto controllo il livello di maturazione corporea, affettiva, relazionale, nonché l'acquisizione di abilità logico-operative. Pertanto il gruppo docente programma di attivare osservazioni sull'andamento evolutivo e sullo stato della personalità dei bambini mediante l'osservazione continua o servendosi di prove oggettive standardizzate. Attraverso tale osservazione diagnostica si valuteranno eventuali casi di tipicità o disabilità. Si cercherà di individuare il soggetto definito tipico che esibisce tratti di comportamento sociale, oggettivo, intellettuale, linguistico differente dagli standard normali. La programmazione clinica ne rileva la presenza e procede a forme meglio accertate di osservazione. Il docente di sezione e l'insegnante di sostegno saranno affiancati dal servizio socio-sanitario. 2. Individuazione e definizione delle unità di apprendimento. In riferimento ai campi di esperienza, centri di interesse, attività, unità di apprendimento la cui architettura di obiettivi è già depositata negli Orientamenti, i docenti programmatori indicano i percorsi che intendono attivare durante l'anno scolastico, strutturando unità di apprendimento e ricorrendo anche a sussidi strutturati. 3. Individuazione e scelte dei contenuti. Ciascun docente, secondo le proprie attitudini, può decidere di perseguire nel corso dell'anno scolastico una o più attività che corredano trasversalmente i percorsi didattici. Sono previste attività per sezioni aperte. 4. Individuazione di metodi, strumenti e sussidi adeguati anche tecnologici. 5. Sistematica osservazione dei processi di apprendimento. 6. Verifica e valutazione La verifica avverrà mediante somministrazione di prove oggettive e la lettura degli esiti. La valutazione procederà attraverso il trattamento dei dati raccolti (aggregazioni o scomposizioni: andamento dei singoli o della classe, andamento nelle singole fasi, progressi o regressi in una o più discipline, ecc...), la documentazione e la comunicazione (colloqui orali, diverse forme di comunicazione con la famiglia, comunicazioni formali: documento di valutazione). Nel rispetto e valorizzazione dell'autonomia, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Un testo aperto, che la comunità

professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto di quanto esplicitato e prescritto dalle Indicazioni.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI FONDANTI SCUOLA INFANZIA 5 anni COSTITUZIONE, LEGALITA' E SOLIDARIETA'
Diritto nazionale, internazionale, legalità e solidarietà (NORME E SALUTE) -Sviluppa la consapevolezza della propria identità personale, percependo quella degli altri. -
Comprende ed attua fondamentali comportamenti cura di sé, della comunità (famiglia, scuola...), dell'ambiente. -Riconosce e rispetta chi è fonte di autorità adattandosi a basilari regole di comportamento. SVILUPPO SOSTENIBILE (AMBIENTE E SALUTE) -
Interiorizza elementari comportamenti di educazione alla salute partendo dalla propria cura igienica. -Assume primi comportamenti di rispetto verso l'ambiente e per la sua tutela CITTADINANZA DIGITALE -Riconosce ed utilizza device di uso comune con finalità di gioco.

ALLEGATO:

CURRIC ED CIV INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

LORENZINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato

ALLEGATO:

CURRIC ED CIV PRIMARIA.PDF

Approfondimento

Il nostro Istituto in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola :
Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa

rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori.

SCUOLA PRIMARIA AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico- logico- matematica; Area socio-antropologica; Area Linguaggi Non verbali

SCUOLA SEC. DI I GRADO DISCIPLINE: Italiano; Inglese; Francese; Matematica; Scienze; Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica. Tale suddivisione è stata organizzata in aree dipartimentali per la strutturazione del Curricolo d'istituto fondato sulle Competenze Chiave Europee che si possono raggiungere secondo questa struttura procedurale: 1) Agganciare ai CAMPI DI ESPERIENZA lavorando per AREE (linguaggi, matematico/scientifica, socio/antropologica, linguaggi non verbali) le competenze chiave di cittadinanza : Declinare in UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ 2) DIPARTIMENTI: COORDINATORI DI DIPARTIMENTO 3) PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (dall'infanzia alla sec. di 1°gr.) attenta ai «nuclei procedurali» delle varie discipline: PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (dall'Infanzia alla sec. di 1°gr.) E TRASVERSALE attenta ai «nuclei procedurali» trasversali di tutte le competenze chiave 4) PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (a cura dei Coordinatori dei Consigli di intersezione/interclasse/ classe e secondo le linee guida dei Dipartimenti). 5) PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI E VERTICALI CHE COINVOLGONO I VARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE /CLASSE Individuazione di quattro aree dipartimentali: 1. Area linguistica (italiano, inglese, francese) 2. Area matematico – scientifico – tecnologica (matematica, scienze, tecnologia) 3. Area socio – antropologica (storia, geografia, religione) 4. Area dei linguaggi non verbali (ed. fisica, arte, musica) Agganciando le competenze chiave europee ai campi di esperienza/discipline, tramite la ricerca dei nuclei fondanti delle stesse, è stata stilata, lavorando per aree (linguistica, matematico – scientifico-tecnologica, socio-antropologica e dei linguaggi non verbali), la PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE da cui scaturiscono le tramite programmazioni per campi di esperienza e disciplinari. Declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, è stata stilata la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE ORIZZONTALE E TRASVERSALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 1 Competenza alfabetica funzionale 2 Competenza multilinguistica 3 Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria 4 Competenza digitale 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6 Competenza in materia di cittadinanza 7 Competenza imprenditoriale 8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto, nei tre ordini di scuola, declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, ha stilato la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di

classe

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Le nuove competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della persona, all'inclusione sociale e ad uno stile di vita sostenibile.

COMPETENZE TRASVERSALI

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Inoltre, si sono acquisiti i dati rilevati dalle prove standardizzate d'istituto che hanno coinvolto i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, tutte le classi della primaria e secondaria di 1° grado. Tali prove standardizzate per classi parallele, con test in ingresso, in itinere e in uscita, per un totale di tre prove di tale tipologia durante il corso di ogni singolo anno garantiranno il costante monitoraggio degli allievi. Il curricolo, pertanto, è articolato in: Traguardi per lo sviluppo delle competenze; Evidenze per disciplina e proposte di compiti significativi trasversali; Obiettivi di apprendimento e contenuti riferiti alla competenza specifica; Rubriche valutative riferite alle aree e alle discipline contenute nelle stesse.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Le nuove competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della persona, all'inclusione sociale e ad uno stile di vita sostenibile

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL CANTO: UN DIVERSO MODO DI COMUNICARE

Il laboratorio "Il canto: un diverso modo di comunicare" nasce con l'intento di sviluppare concretamente le abilità di tipo creativo nonché le abilità psico-motorie e percettive, in riferimento all'affinamento dell'educazione dell'orecchio. Inoltre, attraverso il linguaggio universale della musica, si cerca di sviluppare essenzialmente le capacità affettive, espressive e comunicative in una società tecnologica in cui diventa sempre più difficile scambiare e vivere sensazioni "umane". La musica è davvero il linguaggio universale che riesce ad abbattere le barriere della comunicazione, a facilitare la relazione e lo scambio laddove i comuni mezzi espressivi falliscono e si rivelano inefficaci. Grazie ad essa i bambini hanno compreso che anche la disabilità non è un "universo" distante, di cui avere timore. Non è una condizione limitante, ma una grande risorsa per tutti, una effettiva possibilità di reciproco arricchimento e di crescita umana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso l'osservazione dei comportamenti e attraverso gli esercizi pratici specifici per l'attività corale gli alunni conseguono i seguenti obiettivi formativi personalizzati: • Imparare ad ascoltare • Controllare le proprie emozioni • Rispettare il lavoro degli altri • Comprendere che la collaborazione esalta le prestazioni del singolo ed ottimizza il lavoro di gruppo • Acquisire un repertorio di canti e canzoni • Apprendere varie modalità d'interazione musicale, imparando a conoscere diversi strumenti a percussione di facile approccio per i bambini . Gli alunni ampliano le seguenti competenze disciplinari trasversali: Italiano 1. Saper comprendere ed utilizzare la componente sonora dei testi (timbro intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi poetici 2. Saper usare pause, intonazione, gestualità come risorsa del parlato. Arte e immagine 3. Saper utilizzare immagini ed accompagnarle con suoni dal vivo o con il computer. Inglese 4. Saper ascoltare, leggere e comprendere semplici messaggi in lingua inglese Storia 5. Saper collocare brani musicali nel tempo e nello spazio. Geografia 6. Saper effettuare confronti tra realtà spaziali vicine e lontane Scienze 7. Saper riconoscere le strutture fondamentali di alcune parti del proprio corpo (diaframma, bocca, denti, lingua...) e le usa al meglio in campo musicale IRC 8. Saper rispettare le diverse culture presenti nel mondo 9. Saper essere tollerante, fraterno, portatore di pace e non di odio,

collaborativo e comprensivo. Matematica 10. Saper confrontare e ordinare le frazioni più semplici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Concerti

Magna

Teatro

❖ **MATEMATICAMENTE3**

Questo progetto riguarda il potenziamento nell'ambito logico-matematico ed ha come scopo fondamentale quello di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate (Classi 2[^]).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni. Obiettivi specifici: 1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. 2. Offrire agli alunni la possibilità di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. 3. Innalzare il tasso di successo scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ **GLI ARTISTI DEL RICICLAGGIO: RICICLO, IMPARO E CREO.**

Il laboratorio partirà con alcune lezioni incentrate sulla visione di alcuni cartoni animati (Waal-e Piovono polpette e il Simpson) i cui temi principali riguardano l'ambiente, lo spreco e l'inquinamento. Terminata questa prima fase, inizieranno brevi lavori manipolatori- espressivi in cui i bambini tramite diverse strategie metodologiche saranno avviati alla conoscenza dei vari materiali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi: Favorire la conoscenza di sé; favorire la conoscenza del mondo; Potenziare le competenze artistico- ambientali; Potenziare il rispetto, la solidarietà verso gli altri. Migliorare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **IN.S.I.E.ME (INIZIATIVE, SOSTEGNO, INCLUSIVO, MEDIAZIONE EDUCATIVA)**

Il progetto realizzato dall'Associazione di promozione sociale "Casa Don Bosco", prevede l'attuazione di iniziative di sostegno inclusivo e mediazione per un'educazione di qualità e il contrasto ai fenomeni di marginalità ed esclusione sociale. L'approccio metodologico è basato sulla multidimensionalità e multidisciplinarietà degli interventi, con un'elevata attenzione al singolo e alle dinamiche dei micro-contesti sociali e si configura come lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nei territori. Ambito e destinatari: povertà educativa minorile (minori con situazioni di frequenza scolastica discontinua, ripetenze, abbandoni scolastici, deprivazione culturale familiare) Il progetto è caratterizzato da un approccio metodologico basato sulla multidimensionalità e multidisciplinarietà degli interventi, con un'elevata attenzione al singolo e alle dinamiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'ipotesi progettuale svolta da esperti esterni si prefigge di favorire l'inclusione degli studenti in particolar modo di quelli che vivono una condizione di disagio dovuta a

diverse cause quali: situazioni di frequenza scolastica discontinua, ripetenze, abbandoni scolastici, deprivazione culturale familiare. Gli obiettivi da raggiungere sono principalmente : Migliorare i livelli di competenze disciplinare e trasversale degli alunni per assicurare il successo formativo; Strutturare l'ambiente d'apprendimento affinché diventi un contesto in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui ciascuno sia in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato personale, ma socialmente e culturalmente mediato.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **"ECOLOCREO"**

Progetto di potenziamento, da svolgere durante le ore curricolari, sul tema inerente lo sfondo integratore d'Istituto del triennio 2019/2022 "l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile". Le attività saranno focalizzate a sviluppare due canali: lavorare sulle buone pratiche ed eseguire azioni creative. Gli alunni saranno guidati a realizzare oggetti attraverso il recupero , nell'ottica dell'utilizzare materiali di scarto per il reimpiego in azioni creative. Il prodotto finale sarà la realizzazione di due installazioni artistiche di dimensioni medio grandi Le aree tematiche di riferimento saranno l'area artistica, informatica e sociale e civica

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare la creatività sia verbale, sia grafico- iconica- espressiva - sviluppare e potenziare le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, migliorare l'autostima, sviluppare le competenze pluridisciplinari e metacognitive, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. - valorizzare e incoraggiare la creatività e l'esplorazione dei linguaggi della scrittura e del disegno creativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **RETE SICURA**

Il modulo formativo "Rete Rete Sicura" rientra nelle azioni del Piano 2669 Avviso 2669 del 03/03/2017 ed ha l'obiettivo di migliorare le competenze degli alunni e delle famiglie sull'utilizzo di Internet e dei social network, attraverso la creazione e la sperimentazione di un percorso educativo dalla primaria alla secondaria di primo grado. Gli smartphone sono a disposizione dei bambini sin dalla tenera età e l'accesso alla rete Internet, ai Whatsapp e ad altri social rilancia la tematica della sicurezza in rete. Le numerose insidie di queste tecnologie (cyberbullismo, gioco d'azzardo, sexting...) sono numerose e spesso la famiglia e la scuola non ne sono a conoscenza e non sanno come intervenire. Questo progetto si propone di intervenire anche sui genitori, sui docenti e sugli alunni al fine di creare la consapevolezza le competenze degli alunni e delle famiglie su internet e social network attraverso la creazione e la sperimentazione di uno specifico percorso dalla quinta primaria alla terza secondaria. Per i genitori si è procederà alla formazione tecnica di un gruppo di genitori sull'uso dei network, e alla costituzione di un gruppo di lavoro (un rappresentante dei genitori classe) per la produzione di un glossario e di un codice comportamentale. Per gli alunni saranno strutturate attività incentrate sull'uso consapevole di internet e dei social network. FINALITA' • prevenire il cyber bullismo e migliorare le relazioni all'interno della classe; • far acquisire consapevolezza dei rischi e delle potenzialità della "rete"; • insegnare ad utilizzare i social network senza pericolo e senza violare la legge. CONTENUTI: • essere consapevoli dei pericoli e delle potenzialità della rete e dei social network più usati dai ragazzi • strategie per educare ad una relazione corretta e consapevole in rete. • Il rapporto tra reale e virtuale MONITORAGGIO INIZIALE E FINALE Somministrazione iniziale di questionari agli studenti, ai genitori e ai docenti

sulla sicurezza in internet e su competenze e comportamenti on-line degli studenti
VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE Monitoraggio dei diversi moduli formativi e relativo feedback a partecipanti/docenti
 Valutazione dell'apprendimento (in itinere ed alla fine dell'intervento formativo) e relativo feedback a partecipanti/docenti
 Customers Satisfaction e relativo feedback a partecipanti/docenti
PRODOTTI • Glossario di "Rete Sicura" • Video contro il cyberbullismo • Video sull'attività dei genitori a favore dell'uso corretto di Internet

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' • prevenire il cyber bullismo e migliorare le relazioni all'interno della classe; • far acquisire consapevolezza dei rischi e delle potenzialità della "rete"; • insegnare ad utilizzare i social network senza pericolo e senza violare la legge. La competenza digitale, in quanto competenza trasversale condurrà i corsisti a padroneggiare altre competenze chiave, come la comunicazione, le competenze linguistiche o le competenze di base in matematica e scienze e di multilinguistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|--|
| ❖ Laboratori: | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ Aule: | Aula generica |

❖ **"GREEN ENGLISH:WHAT DO YOU RECYCLE?"**

Il progetto Clic sarà rivolto agli alunni di classe terza C e D della Primaria. Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose per l'ambiente; Attività grafico- pittoriche; Utilizzo della LIM (per video e osservazione di immagini). Interviste ai compagni; Produzione di frasi riferite ad oggetti e situazioni; Lettura di immagini che riproducono il lessico nuovo; Giochi interattivi (relativi alle modalità del riciclaggio).

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo è un progetto interdisciplinare che mira al potenziamento delle competenze linguistiche, in special modo della competenza multilinguistica in lingua inglese e di

conseguenza anche quella in materia di cittadinanza. Finalità generali: EDUCATIVE Potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali; Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione; Favorire l'acquisizione di autonomia operativa . DIDATTICHE Potenziare le competenze disciplinari generali Potenziare le competenze linguistiche TRASVERSALI Valorizzare le strutture e apparecchiature della scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ TRINITY

L'attività è rivolta agli studenti dei due orsini di scuola (Primaria e Secondaria di I grado) e mira alla preparazione degli allievi per affrontare l'esame di certificazione di lingua inglese Trinity per i livelli A1-A2.1- A2.2- B1 del Quadro comune di Riferimento Europeo C.E.F.R. L'area tematica di riferimento è quella della competenza Multilinguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una maggiore padronanza delle conoscenze linguistiche e delle abilità comunicative, migliorare l'autostima, favorire l'orientamento. Competenze attese: gli alunni devono essere in grado di sostenere un colloquio in lingua inglese evidenziando conoscenze lessicali, grammaticali, strutturali e funzionali, oltre che abilità linguistiche e socio-culturali al livello dell'esame Trinity prescelto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **CORO DELLE MANI BIANCHE**

Il progetto rappresenta un efficace ed efficiente strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di inclusione e rinnovamento, favorendo la scuola nel suo ruolo di agenzia educativa; i percorsi partono dalla valorizzazione degli alunni attraverso strategie che li aiutino a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione e socializzazione, per arrivare a sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale, vivendo così momenti di benessere psico-fisico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - far apprezzare agli alunni momenti di bellezza attraverso la musica; - favorire l'integrazione in un campo in cui non conta l'essere efficienti, quanto l'essere capaci di cogliere e comunicare con sensibilità emozioni e affetti; - educare all'attenzione e all'ascolto, al controllo delle proprie emozioni e dei propri gesti; - allenare a sentirsi gruppo, attivi e solleciti; - offrire l'opportunità di nuove conoscenze ed esperienze promuovendo partecipazione attiva e autonoma

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **PROGETTO CODING**

La nostra Istituzione Scolastica ha stabilito sia nel PTOF che nelle linee strategiche del PdM di " Promuovere l'aggiornamento della didattica incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie". Per questa ragione, in alcune classi dell'Istituzione scolastica, sono state avviate sperimentazioni di " coding" sulla

piattaforma "Programma il futuro". Gli alunni delle classi quinte C e D, in prosecuzione con quanto espletato negli anni precedenti, saranno coinvolti in attività curriculari specifiche allo sviluppo del coding e del pensiero computazionale attraverso la programmazione e realizzazione del percorso dell'ORA DEL CODICEW prevista per dicembre 2019 e di semplici giochi didattici realizzati con SCRATCH.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero computazionale applicando la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi della vita reale. Obiettivi specifici: Leggere e comprendere semplici problemi; Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici; Ipotizzare la risoluzione del problema scegliendo i giusti blocchi grafici; Analizzare le risoluzione del problema componendo la risoluzione algoritmica, consistente in sequenza precisa per "passi", con l'utilizzo dei blocchi predisposti; Verificare e nel caso rimodulare la/le possibile/i soluzione/i; Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altre soluzioni problematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ " TERRA AMICA"**

Il progetto nasce da una necessità di reciproca conoscenza e confronto tra i docenti, in riferimento a: scelte programmatiche, metodologia, strategie di recupero dei casi più complessi, esigenze di pianificazioni extracurricolari. Il tutto finalizzato a rendere effettivo un percorso comune e condiviso. Nello specifico si tratta di: □Rendere reale la continuità, come descritta nel presente documento, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria. □Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale. □Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. □Operare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i due

ordini di scuola Il progetto di continuità coinvolgerà gli alunni di classe quinta della primaria e i cinquenni dell'Infanzia con laboratori di arte, danza, musica e teatro e di coding UNPLUGGED con l'utilizzo anche di un robot didattico BEE BOT.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita; Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione; Favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere; Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative; Creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia, il controllo dello stato emotivo mediante il: saper orientarsi in uno spazio saper interpretare un messaggio saper ricostruire la mappa del percorso effettuato Sviluppo dei linguaggi alternativi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **PERCORSO "CODING- PROGRAMMA IL FUTURO"**

Il progetto propone, in ampliamento dell'offerta formativa, una nuova esperienza didattica basata sul coding. Saranno coinvolti gli alunni delle classi quarte della Primaria. **STRUTTURA DEL CORSO** Le lezioni WEB interattive e suddivise in una serie di esercizi progressivi saranno sviluppate sulla piattaforma **PROGRAMMA IL FUTURO**. Tale piattaforma propone percorsi con difficoltà progressiva finalizzati all'avviamento al " pensiero computazionale" Dopo una prima fase teorica unplugged, gli alunni si cimenteranno nei seguenti moduli del CORSO 2: Labirinto: SEQUENZE percorso da 11 moduli Labirinto: CICLI percorso da 14 moduli In queste attività gli alunni creeranno programmi, attraverso un linguaggio di programmazione a blocchi, per risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi. Il modulo consta di un determinato numero di step che sono mini situazioni problematiche, al termine del percorso gli conseguiranno l'attestato di completamento **L'ORA DEL CODICE**.

Obiettivi formativi e competenze attese

Analizzare e organizzare i dati del problema; Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni; Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un " sistema di calcolo" per risolverlo; Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base; Identificare, analizzare, implementare e verificare possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazioni di passi e risorse; Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi

OBIETTIVI TRASVERSALI Aumentare le occasioni di auto-motivazione e consolidare l'autostima Sviluppare interesse verso le attività scolastiche Potenziare le capacità di ascolto e di concentrazione Sviluppare competenze logiche Risolvere problemi in modo creativo ed efficiente Favorire lo sviluppo di capacità logiche creative Incrementare gli atteggiamenti collaborativi Sviluppare il pensiero computazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ FRUTTA NELLE SCUOLE

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, attraverso anche l'attuazione di laboratori a cura degli esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ LA SCUOLA IN ACQUA

Il progetto ha come obiettivo primario non si riduce soltanto all'insegnamento rigoroso delle tecniche di nuoto, ma anche ad una vera e propria opera di sensibilizzazione e di adattamento all'ambiente acquatico. Esso si concretizza in un buon ambientamento e nell'acquisizione di semplici abilità acquatiche, come il galleggiare, lo scivolare, lo spostarsi in acqua con tecniche rudimentali. L'affinamento di questi rudimenti sarà il compito di successive e più approfondite esperienze realizzate in seno ad attività didattiche più frequenti e prolungate nel tempo. Naturalmente attraverso questa esperienza verranno stimolate anche le capacità di apprendimento e di controllo motorio, quindi tutta la coordinazione. Il progetto prevede l'organizzazione di un corso di nuoto durante le ore curricolari con i docenti di educazione motoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Potenziare e affinare le abilità coordinative. □ Consolidare e affinare le abilità specifiche. □ Potenziare le capacità di orientamento in situazioni ambientali variate. □

Saper controllare le proprie capacità in rapporto alle varie attività. □ Saper individuare e svolgere una attività per raggiungere un certo obiettivo motorio o sportivo. □ Avere consapevolezza del proprio ruolo nel gioco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Piscina

 ❖ **LA SCUOLA ADOTTA IL CINEMA**

La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa nelle giovani generazioni, è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei bambini e dei ragazzi, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell'empatia, il cinema stimola l'immaginazione ma anche la conoscenza di mondi altri, andando a sviluppare il pensiero divergente. A partire da questa premessa proponiamo alcuni itinerari tematici, volti a intrattenere e promuovere nelle classi, le competenze della literacy, cioè lo sviluppo di una propria capacità critica e di rielaborazione delle informazioni dei concetti acquisiti, inoltre, attraverso l'attività di riflessione e approfondimento anche la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Il progetto è articolato in due parti: • Visione del film con relative conversazioni e riflessioni; • Parte didattica da realizzare in classe prima e dopo la visione L'approccio con il film è interdisciplinare perché saranno evidenziati i collegamenti con le varie discipline, prestando particolare attenzione, dove sarà possibile, al binomio libro-film, per cogliere le eventuali differenze e proporre, come momento di confronto e approfondimento, la lettura del libro stesso o di alcune sue pagine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico • Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto • Potenziare la capacità di

riflessione e ampliare il lessico; • Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze • Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate e di descrivere le situazioni osservate • Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo • Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune • Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui • Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione • Acquisizione mediata del rispetto delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Cinema

❖ LABORATORIO SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONI APERTE "COLORIAMO LA REALTÀ"

Il Progetto intende realizzare un LABORATORIO artistico, vissuto dai bambini sia come momento tranquillo di osservazione, sia come piacevole momento di scambio con gli altri, sia come momento "lungo" per il piacere di esprimere fantasia, colore, creatività e di sperimentare tecniche e materiali a cui si aggiungono riflessioni verbali e concettuali (ragionamento-previsione-controllo). Punto di partenza è stimolare la curiosità, cui seguirà la sperimentazione di tecniche e materiali che faranno nascere nei bambini la voglia di dare significato, interpretazione, non solo ai segni, ma anche ai colori che si lasciano "leggere" con emozione. Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini all'arte attraverso "il fare". La conoscenza plurisensoriale, l'osservazione della natura e di alcune opere d'arte, la sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche, attraverso il gioco come scoperta del "fare insieme per capire" stimoleranno la creatività come premessa al conseguimento di una personalità originale ed autonoma. L'intero percorso sarà suddiviso per fasce d'età per facilitare la specificità dei traguardi di sviluppo delle competenze e delle attività previste per ciascun gruppo. Il primo percorso prevede esperienze di gioco con il corpo e materiali diversi quali palla, carta,

stoffa, cerchi, corde ed altro per evidenziare le possibilità e i limiti dei movimenti. Esperienze di equilibrio e di forza per imparare ad adeguare il gesto e il movimento al contesto d'uso. Le proposte si completeranno con l'osservazione di corpi rappresentati con tecniche e modalità personali dagli artisti nelle loro opere: corpi stilizzati e minimali come quelli di Klee, corpi rivisitati come quelli di Picasso, i movimenti accentuati delle figure umane nell'arte di Mirò e di Hering. Esperienze che serviranno a rafforzare e completare la proposta. □ P. Picasso "Il gioco della palla" □ P. Klee "Il Funambolo" □ Man Ray "Le Ballerine" Il secondo filone "immagini che raccontano storie d'arte geometriche..." Il secondo filone "immagini che raccontano storie d'arte geometriche..." Nel progetto la linea traccia nello spazio ragnatele e di volta in volta il contesto stimolerà nei bambini riflessioni matematiche come lo spazio chiuso e aperto, deformabile o statico, linee curve e spezzate, costruzione di angoli e spigoli. Le tracce geometriche verranno cercate e individuate nell'opera d'arte contemporanea che a secondo del fare artistico mostra una diversa interpretazione dell'oggetto matematico. Le rigorose linee di Mondrian e Kandinskij sono un esempio. □ Kandinskij "Composizione ottava" □ Arp "Grande Collage" □ Mondrian "Broadway Boogie Woogie" Terzo filone: " Immagini d'arte che raccontano storie di materia" La materia e le sue specificità vengono a poco a poco scoperte dai bambini attraverso esperienze coinvolgenti, la impalpabilità dell'aria si veste di consistenza e colore attraverso l'incontro con altri materiali come l'acqua, il colore, la plastica, ed altro. I "Mobiles" di Calder suggeriranno ai bambini la presenza dell'aria che muta di continuo la struttura, la spirale di Vaserely come altre rappresentazioni della corrente Dinamista parleranno ai bambini di movimento e di tracce di aria. Verranno proposte ai bambini esperienze con i soffi, le bolle, le schiume e le effervescenze che incontrando i materiali lasciano traccia di se in una rappresentazione artistica. □ "I Mobiles" Calder □ "Vaserely" La Spirale □ "Volo di corvi in un campo di grano" di Van GOGH

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i bambini al mondo dell'arte e dell'immagine attraverso l'osservazione di alcune opere d'arte che, per caratteristiche e soggetti, completeranno o rafforzeranno le attività disciplinari in corso. Bambini/e di tre anni : Favorire esperienze di manipolazione Sperimentare le varie tecniche espressive Far conoscere ai bambini i colori che ci circondano, lasciandoli liberi di sperimentare, di pasticciare, di mettersi alla prova, di fare esperienze; Utilizzare tecniche differenziate di pittura ; Sviluppare la capacità di dare forme e colore all'esperienza Bambini/e di quattro e cinque anni : Osservare: la realtà, i materiali, le produzioni proprie e degli artisti; Riconoscere:

forme, colori, immagini ; Sviluppare: il pensiero divergente, le capacità percettive ed espressive, il gusto estetico, la motricità fine; Stimolare il gusto artistico incrementando la "voglia di fare" e avviare al superamento degli stereotipi; Rappresentare: la realtà, i sentimenti, il pensiero e l'immaginario; Produrre: autonomamente, con i compagni, per sé e per gli altri; Sperimentare: tecniche, materiali, strumenti; Acquisire: autonomia nell'uso di materiali e tecniche, sicurezza nella propria espressività grafico-pittorica, sicurezza nella propria espressività corporea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **PROGETTO DI RECUPERO SCUOLA PRIMARIA "RECUPERIAMOCI"**

L'impianto progettuale del PTOF del nostro Istituto Comprensivo, in linea con gli obiettivi di processo e le priorità del RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, è orientato all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa al fine di favorire il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni. Tale scelta è avvalorata dall'intento che la nostra Scuola persegue da anni nel promuovere la cultura dell'inclusione e del benessere scolastico, i due pilastri fondanti della progettazione di istituto. Pertanto, i docenti di Scuola Primaria svolgeranno durante le ore residue, rispetto al proprio orario di attività didattica di frontalità nella classe assegnata, un progetto di recupero delle competenze di base, in perfetta coerenza proprio con quanto indicato nel PdM. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici. Mettere in atto il progetto consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi. È ben noto a tutti i docenti come, un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad

estraniarsi completamente dal gruppo classe. L'attuazione del progetto di recupero darà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Il progetto verrà sperimentato per classi aperte sia in senso orizzontale che in verticale. Gli insegnanti avranno cura di annotare sul registro elettronico le attività realizzate in modo puntuale e preciso. L'organico potenziato assegnato alla scuola renderà maggiormente possibile l'attuazione di questi percorsi di recupero. Le attività vedranno, dunque, i docenti di tutte le classi di Scuola primaria impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprio di ciascun allievo.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Migliorare le capacità logiche nell'area linguistica e logico- matematica; -Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo per il raggiungimento della Competenza alfabetica -funzionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO DI PREGRAFISMO E PRELETTURA SCUOLA DELL'INFANZIA**

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare e lasciare tracce. Uno dei tanti compiti della scuola dell'infanzia è quello di promuovere in tutti i bambini la padronanza della

lingua italiana, di favorire le interazioni spontanee con la lingua scritta valorizzando le potenzialità individuali. E' per questo che alcune attività, tramite progetto, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura e al pregrafismo. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. E' per questo che alcune attività, proprie della scuola dell'infanzia, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura; indispensabili all'alunno per il suo futuro ingresso nella scuola primaria e sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti. Il progetto ha come obiettivo primario quello di permettere al bambino una graduale sistematizzazione delle competenze relativa alla conoscenza, identificazione e differenziazione dei segni alfabetici, associati alla riproduzione grafica degli stessi e correlati all'aspetto fonologico della lettura ed a quello semantico della parola, attraverso giochi linguistici sia a livello orale che grafico. Solo così nel nuovo contesto scolastico l'alunno potrà iniziare un percorso didattico in un clima di serenità, senza traumi, e con quelle competenze che gli permetteranno di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e definirli; □ Saper apprendere filastrocche e scioglilingua; □ Saper distinguere il disegno dalla scrittura; □ Saper distinguere i numeri dalle lettere; □ Saper operare confronti; □ Saper leggere globalmente alcune parole; □ Saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo; □ Saper collocare elementi in uno spazio grafico definito; □ Saper completare un tracciato; □ Saper riprodurre graficamente forme- segni- simboli- grafemi- parole rispettando i limiti dello spazio grafico; □ Saper rispettare la direzione di scrittura; □ Saper organizzare lo spazio foglio; □ Saper coordinare la motricità fine della mano

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare il bambino verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "ELMER E L'ELEFANTINO VARIOPINTO"**

Questo progetto curricolare affronterà temi come l'ecologia e l'inquinamento ambientale. Infatti, attraverso una molteplicità di stimoli (esperienze, linguaggi, suoni e relazioni), verranno aperte le porte alla voglia di conoscere e sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza e di rispetto per ogni forma di vita. Attraverso la nostra proposta con l'amico Elmer e le sue avventure, i bambini potranno avvicinarsi alla conoscenza dell'ambiente natura che con la sua varietà e con la sua ricchezza di manifestazioni, saranno affascinati, sollecitati nella loro curiosità, stimolati a porre domande e a formulare ipotesi; nel contempo potranno osservare, apprezzare e rispettare ogni essere vivente, e con gradualità a comportarsi correttamente, ad amare e custodire il creato. I bambini saranno, così, avviati a comprendere come sia importante salvaguardare il mondo in cui viviamo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità "Rispettare e considerare il bambino soggetto attivo, protagonista della propria crescita e non semplice esecutore di sequenze previste e prestabilite."

"Promuovere relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e sulla condivisione, favorendo la stabilità e la positività delle relazioni, l'adattabilità a nuove situazioni, la conquista dell'autonomia." Le competenze europee si spalmano su I CAMPI DI ESPERIENZA I sé e l'altro (competenze sociali e civiche) L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini Il corpo in movimento (consapevolezza ed espressione culturale) Identità, autonomia, salute Immagini, suoni, colori (consapevolezza ed espressione culturale) Gestualità, arte, musica, multimedialità I discorsi e le parole (comunicazione nella madrelingua)

Comunicazione, lingua, cultura La conoscenza del mondo (competenze di base in matematica, scienze e tecnologie) Numeri e spazio, fenomeni e viventi

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO Maturazione dell'identità: la scuola dell'infanzia si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità. Conquista dell'autonomia: fa sì che i bambini siano capaci di orientarsi nel loro ambiente naturale, sociale, compiere scelte autonome, disponibili al rispetto dei valori della libertà, solidarietà, giustizia. Sviluppo delle competenze: consolida le capacità del bambino e lo impegna nelle prime forme di lettura dell'esperienza personale di esplorazione e di scoperta della realtà. Mette il

bambino in condizione di produrre messaggi, di rappresentare, interpretare e rielaborare. Sviluppo del senso di cittadinanza: cioè scoprire gli altri, apprendere il senso delle regole e la gestione dei contrasti, rispettare gli altri, le cose, l'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ENGLISH WITH FUN**

Il progetto di lingua inglese rivolto ai bambini di cinque anni che frequentano il terzo anno di scuola dell'infanzia. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio. Pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposte attività ludiche che si basano sull'uso creativo dei cinque sensi e del corpo del bambino, strumenti fondamentali per apprendere con naturalezza. La prospettiva educativo-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati, attraverso la tecnica de T.P.R. (Total Phisical Response) e dello Storytelling in L2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascoltare e ripetere vocaboli riferiti a situazioni ed oggetti di uso comune; Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo). Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione; avviare l'alunno alla conoscenza dell'inglese; creare un primo vocabolario di termini L2; Sapere giocare seguendo semplici regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Altre risorse materiali: androne, cortile, impianti audio/video.

❖ CITIZENS OF THE WORLD

Il progetto CLIL sarà rivolto agli alunni di classe quinta della scuola Primaria. E' un progetto interdisciplinare che mira al potenziamento delle competenze linguistiche, in special modo dei quelle riferite all'inglese e in materia di cittadinanza.. Sarà utilizzato un approccio ludico-comunicativo per stimolare gli alunni all'apprendimento e saranno proposte attività che hanno lo scopo di: potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali degli alunni; di potenziare le competenze disciplinari e linguistiche; di favorire le capacità individuali e acquisire autonomia operativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper usare competenze consolidate in L1 per accedere all'utilizzo della L2 come strumento di conoscenza oltre che di comunicazione. Migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre; migliorare la competenza in materia di cittadinanza; leggere testi di carattere informativo per attingere informazioni inerenti alla convivenza civile, allo sviluppo eco e sostenibile, al rispetto degli altri e dell'ambiente. Questo è un progetto interdisciplinare che mira al potenziamento delle competenze linguistiche, in special modo della competenza multilinguistica in lingua inglese e di conseguenza anche quella in materia di cittadinanza. Finalità generali: EDUCATIVE Potenziare le competenze artistiche, ambientali e culturali; Potenziare le capacità individuali (progettuali, decisionali, di comprensione e d'interpretazione; Favorire l'acquisizione di autonomia operativa. DIDATTICHE Potenziare le competenze disciplinari generali Potenziare le competenze linguistiche TRASVERSALI Valorizzare le strutture e apparecchiature della scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE- LA ROBOTICA A SCUOLA**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 5^a scuola primaria e 1^a della scuola secondaria di primo grado e si prefigge di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, di potenziare abilità e di sviluppare competenze che interessano: elementi di logica di programmazione, analisi del linguaggio di programmazione e studio di algoritmi di media complessità, costruzione dei robot, organizzazione di dati in schemi e grafici e traduzione degli algoritmi di programmazione; uso efficace e responsabile delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione civica. Il laboratorio sarà realizzato attorno a dispositivi con cui gli alunni possono "imparare operando", attraverso l'interazione sul piano fisico e materiale, sul piano tecnologico e su quello informatico. L'attività formativa è finalizzata al raggiungimento del risultato atteso "Sperimentazione didattica di ambienti di apprendimento innovativi per almeno il 40 % delle classi dell'intero Istituto Comprensivo" previsto nel percorso-La scuola digitale-. L'azione rientra nell' Obiettivo di Processo Ambiente di apprendimento: "Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per il 30% degli studenti" (PdM 2019/22) ove il Responsabile dell'attività risulta essere l'Animatore Digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali; utilizzare in modo critico e consapevole i social network e i media; costruzione di applicativi per la realizzazione di storytelling.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il Progetto, destinato agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, ha il fine di: creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nel nuovo ambiente scolastico; promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento; favorire la socializzazione e l'inclusione utili alla costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo formativo e della realizzazione del proprio progetto di vita. Consta di tre livelli proprio per adattarsi al meglio alle esigenze di ciascun allievo. Livello 0: e' la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi, un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare le proprie necessità e di stabilire le prime relazioni con insegnanti e compagni. Questa è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, del linguaggio della quotidianità utile a esprimere bisogni e richieste e capire ordini e indicazioni. Livello 1: Apprendimento della lingua italiana orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione quotidiana, ma della lingua per esprimere stati d'animo ed esperienze personali. Livello 2: Studio della lingua italiana, uso dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. Sarà attuato sia in orario curricolare che extra curricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la socializzazione e l'inclusione; migliorare la creatività sia verbale, sia grafico- iconica- espressiva; sviluppare e potenziare le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare; migliorare l'autostima; sviluppare le competenze pluridisciplinari e metacognitive, le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. - valorizzare e incoraggiare la creatività e l'esplorazione dei linguaggi, -Competenze attese: sviluppare l'acquisizione delle quattro fondamentali abilità: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ Aule:

Magna

❖ **A TRIP IN ANCIENT EGYPT**

Il progetto è rivolto agli alunni che frequentano le classi quarte C-D, è un percorso multidisciplinare che ha le seguenti finalità: acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. Comprendere la lingua come strumento di comunicazione e acquisizione del sapere. Migliorare la propria competenza linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale. Migliorare la competenza della LS Attraverso lo studio di contenuti disciplinari. Creare occasioni di uso "reale" della LS. Educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere. Favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera veicolare, migliorando la competenza nella LS utilizzando termini e contenuti disciplinari. Comprensione orale, produzione e interazione orale, lettura comprensione e produzione di un semplice testo storico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **LA SOSTENIBILITA' NEL NUOVO SVILUPPO**

Il progetto è rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado. L'attività formativa proposta trae l'ispirazione dalle linee guida, adottate in applicazione della legge 20/08/2019 n° 92 recante l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Il progetto si pone come occasione, di sviluppo dei principi e dei comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, e sociale del Paese. L'attività formativa è finalizzata al raggiungimento del risultato atteso

“Sperimentazione didattica di ambienti di apprendimento innovativi per almeno il 40 % delle classi dell’intero Istituto Comprensivo” previsto nel percorso-La scuola digitale-.
L’azione rientra nell’Obiettivo di Processo Ambiente di apprendimento:
“Miglioramento dell’efficacia dell’azione didattica per il 30% degli studenti” (PdM 2019/22) ove il Responsabile dell’attività risulta essere l’Animatore Digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva. Sensibilizzare all’intercultura e alla pace. Conoscere, comprendere e rispettare le differenze tra le diverse culture. Sviluppare comportamenti responsabili e rispettosi della legalità a protezione di salute, ambiente e territorio. Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria. Avviare l’educazione all’auto-imprenditorialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Il piano di azione prevede interventi di implementazione e aggiornamento coerenti con la più recente normativa, con le attività previste nel Ptof 2019/22 (dematerializzazione e</p>
---	---

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

amministrazione digitale; ambienti digitali e innovazione; fibra e banda larga; coding e programmazione a blocchi; nuova didattica digitale, formazione e accompagnamento; formazione specifica dei docenti; condivisione di buone pratiche) .Si procederà con la realizzazione di workshop formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Persegue i seguenti obiettivi:

Ø di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione delle istruzioni scolastiche;

Ø di potenziamento delle infrastrutture di rete;

Ø di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

Ø di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale

dell'amministrazione;

Ø di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la

trasparenza e la condivisione di dati;

Ø di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

Ø di definizione di criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la

diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Ø di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.

Questo piano risulta essere perfettamente rispondente alle azioni profuse nel PdM dello stesso triennio:

Miglioramento delle competenze relative all'innovazione metodologica per il 20% dei docenti;

- Sperimentazione didattica di ambienti di apprendimento innovativi per almeno il 40% delle classi dell'intero IC) e con i bisogni formativi prevalenti dei docenti di tutto l'Istituto;

Inoltre, al termine di ogni intervento profuso verranno somministrati questionari di valutazione (ex ante, in itinere, ex post) per rilevare la Customer satisfaction del percorso intrapreso e per ricevere un Feedback utile al monitoraggio dell'intero piano.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA VAL D'AOSTA - TAAA86601X

VIA POLIBIO/A - TAAA866021

VIA UMBRIA - TAAA866032

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi,

assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine: - ai campi di esperienza; - al comportamento agito; - alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto alla osservazione sistematica attenta e costante dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

I LIVELLO: RAGGIUNTO

II LIVELLO :PARZIALMENTE RAGGIUNTO

III LIVELLO: NON RAGGIUNTO

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SAN G. BOSCO - TAMM866014

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa

ciascun allievo ha acquisito in ordine: - ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati; - al comportamento agito; - alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano: - la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali; - l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in tre prove di verifica scritta, e tre prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre; - i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti significativi individuati. L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di

sviluppo degli apprendimenti raggiunto:
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LIVELLO AVANZATO :9/10
LIVELLO INTERMEDIO: 7/8
LIVELLO BASE: 6
LIVELLO INIZIALE: 4/5

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla Legge n.92/2019 l'insegnamento dell'educazione civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale. I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono indicati nella tabella allegata.

ALLEGATI: Rubrica valut Ed Civ SC SEC I grado Ptof.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria di valutazione del comportamento:

(In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) Il giudizio di comportamento viene espresso collegialmente dal Consiglio di Classe, in base agli indicatori e ai descrittori condivisi collegialmente, che si riferiscono allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al patto educativo di corresponsabilità, al PTOF e al Regolamento d'Istituto

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva e di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, di seguito riportati: Criteri di ammissione a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio); b) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina; c) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline). Il caso si sottopone a discussione relativamente al percorso formativo e agli obiettivi raggiunti; d) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; Criteri di non ammissione a) mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze (oltre le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti dell' 03/09/2018 delibera n. 18). Non si procede allo scrutinio; b) in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3; c) in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline". e) la

non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo è possibile su voto a maggioranza del C.d.C. f) essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; Alunni DSA- BES/DIVERSA ABILITA' Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M.. Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all' inizio di ogni anno scolastico

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli: Livello INIZIALE: Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. Livello BASE: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Livello INTERMEDIO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità

acquisite. Livello AVANZATO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SAN GIOVANNI BOSCO - TAEE866015

VAL D'AOSTA - TAEE866026

LORENZINI - TAEE866037

null - TAEE866048

Criteri di valutazione comuni:

I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano: - la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali; - l'evoluzione dell'apprendimento mediante prove oggettive per ogni singolo quadrimestre; - i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti significativi individuati. L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62, Decreto Legge n.22 dell' 8 aprile 2020 convertito con modificazioni dalla Legge n.41 del 6 giugno 2020, Ord Min n.172 del 4 dicembre 2020, Linee Guida):

SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO AVANZATO :9/10

LIVELLO INTERMEDIO: 7/8

LIVELLO BASE: 6

IN VIA DI ACQUISIZIONE: 5

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo la Legge n.92 del 20 agosto 2019 l'insegnamento dell'educazione civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale. I criteri di valutazione sono:

SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO AVANZATO :9/10

LIVELLO INTERMEDIO: 7/8

LIVELLO BASE: 6

IN VIA DI ACQUISIZIONE: 5

come da tabella allegata rubriche di valutazione insegnamento trasversale ed civica.

ALLEGATI: Rubriche valutazione ED CIV SC Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva.

Criteri di ammissione a) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri di non ammissione a) mancata frequenza.

La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

I docenti nella nostra scuola compilano i Piani educativi (P.E.I. o P.D.P.) entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, come da normativa vigente, aggiornabili in qualsiasi momento dell'anno, in base ai nuovi bisogni o traguardi espressi dall'alunno. Per gli alunni che, nello svolgimento delle attività didattiche, vivono una

situazione di insuccesso, si e' provveduto alla stesura di piani individualizzati e prove di verifica individuali finali . Per attuare una reale integrazione scolastica abbiamo cercato di garantire: l'integrazione nel contesto scolastico delle figure che operano con l'alunno con deficit;il coinvolgimento delle famiglie; la formazione continua e specialistica dell'insegnante di sostegno; una didattica flessibile e differenziata; il coordinamento degli interventi mirati all'interno dell'unita' di apprendimento;la realizzazione di microprogetti mirati; uno specifico gruppo di lavoro sulla disabilita'. Sono stati organizzati anche gruppi misti o aperti, atti a favorire le attivita' pratico-manuali, nonche' interventi individualizzati per il recupero ed il rafforzamento di specifiche abilita'.La scuola, durante lo scorso anno scolastico, si e' avvalsa della figura di un mediatore , che ha operato sia nelle classi, con alunni stranieri, che con uno sportello di ascolto con i genitori.

Punti di debolezza

A volte si riscontra un atteggiamento restio o oppositivo da parte delle famiglie che rifiutano di rilasciare le necessarie autorizzazioni ostacolando l'avvio di strategie, attivita', metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Anche durante l'elaborazione dei PDP i docenti richiedono la condivisione e l'accettazione dei genitori che spesso pero' si rifiutano di concedere. E' opportuno allora individuare le forme che garantiscono il maggior coinvolgimento possibile di tutti gli interessati informandoli adeguatamente. Ovviamente, tanto maggiore e' il coinvolgimento della famiglia / studente nella fase di redazione del PDP, tanto piu' semplice diviene il percorso formativo che interessa l'alunno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'inclusione e' lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni di miglioramento. Dopo un primo periodo di approfondita osservazione e' emerso che un numero considerevole di alunni con svantaggio socio-culturale presentava ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, situazioni familiari difficili, difficolta' di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficolta' di ragionamento logico. Gli insegnanti curricolari e di

sostegno, maggiormente della scuola primaria, hanno quindi attuato azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche), facendo ricorso ad una differenziata metodologia di insegnamento. Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati i docenti hanno utilizzato la metodologia del 'cooperative learning' e il 'modeling', che si sono rivelate utili anche per l'integrazione degli alunni stranieri. Dai risultati delle verifiche in itinere sono stati registrati lievi progressi che però evidenziano la necessità di proseguire con l'utilizzo di questi interventi che sono più diffusi nelle classi terminali della scuola primaria.

Punti di debolezza

L'elevato numero di alunni per classe non sempre consente di attuare attività di recupero durante le ore curricolari. Durante l'anno scolastico 2017/18 sono stati assegnati sia per la Primaria che per la Secondaria, docenti per il potenziamento, i quali si sono occupati degli alunni segnalati dai docenti di classe con carenze nelle diverse discipline. In alcuni casi il loro intervento è rimasto scollato dalla realtà della classe, dato l'esiguo numero di ore assegnate.

L'elevato numero degli alunni disabili in generale e l'avvicinarsi di docenti ogni anno differenti che pertanto non assicurano una continuità didattica con gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'azione inclusiva con gli alunni con disabilità certificata è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Il PEI tiene conto: • della certificazione di disabilità, del nuovo modello integrato DF-PDF in chiave ICF (profilo di funzionamento); • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente

di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale redatto dagli Enti Locali; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. • nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art. 7 D.L n. 66/ 2017) Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (assistente per l'autonomia e alla comunicazione, referenti dei centri di riabilitazione, ecc..) che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il modello PEI contiene: • dati anagrafici della scuola/studente; • analisi del contesto familiare/territoriale; • situazione anagrafica della classe; • dati dei documenti sanitari e scolastici; • storia scolastica pregressa; • percorso formativo e contenuti del PEI dell'anno precedente; • informazioni aggiuntive su comportamenti-problema emersi; • scheda sintesi della valutazione della DF-PDF ; • traguardi/obiettivi/contenuti/attività dei campi di esperienza o delle aree disciplinari programmati; • pianificazione delle attività educative-didattiche: strategie, risorse, verifiche, valutazioni; • servizi/interventi/pianificazione delle attività integranti con il territorio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico • Funzione Strumentale Area 3 SOSTEGNO -DSA-BES Segmento B • Una rappresentanza dei docenti curricolari dei tre ordini di scuola • Una rappresentanza dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola • e Il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, svolge le seguenti funzioni: • Rilevazione dei Bes presenti nella scuola; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; • Supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; • Promuovere corsi di formazione per docenti e famiglie sulla base di esigenze emerse; • Curare i rapporti col centro territoriale per l'inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per

attivare progetti di prevenzione del disagio; • Elaborazione del piano annuale per l'inclusività, da redigere al termine di ogni ann

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l' inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione informale ed educazione formale. MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA: • Condivisione proposte e progetti educativi • Collaborazione nella redazione PEI o PDP • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Percorso di informazione-formazione rivolto ai genitori dei tre ordini di scuola per sostenere la genitorialità

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa viene espressa da tutti i componenti del consiglio di Classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con

disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate e coordinata dai docenti funzioni strumentali. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curriculari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: a) momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; b) open day per far conoscere la propria offerta formativa alle famiglie; c) incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Altri importanti "strumenti" d'inclusione che si intendono produrre sono il Protocollo di Accoglienza BES e il Protocollo DSA.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della **Didattica digitale integrata** dell'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" di Taranto, considerata l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto alla necessità di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del nostro Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

ALLEGATI:

Piano Scolastico Regolamento DDI.pdf